

Dossier sul controllo mentale e sulla tortura tecnologica in Italia

1° edizione completa, 25-9-2006, Spoleto

**a cura di Michele Fabiani
con la collaborazione dell'AVae-m,
di Paolo Dorigo, Maurizio Bassetti, Marco Sacchi**

Premessa

Questo dossier vuole essere esaustivo e sintetico insieme. È stata data la massima cura alle notizie, tuttavia non è stato possibile sfuggire totalmente ai sabotaggi a questo lavoro, come nei confronti di praticamente tutti gli atti della Avae-m.

Indice

- **IL CONTROLLO MENTALE**
- **ALCUNE STORIE E IMMAGINI**
- **INTERVISTA A MAURIZIO BASSETTI VITTIMA DI TORTURA TECNOLOGICA**
- **CHI SONO I TORTURATORI ?**

IL CONTROLLO MENTALE

Sembra fantascienza, ma con ogni probabilità si tratta di avvenimenti reali. Il fenomeno è di quelli che dovrebbe sconvolgere chiunque, ma invece non fa affatto "notizia": **ci sono nel mondo, in migliaia di casi negli Stati Uniti, e in Italia, persone che sostengono di subire tortura tecnologica.** In altre parole essi denunciano di subire degli attacchi a distanza, di sentire voci e di essere influenzati nella loro vita quotidiana. Le persone o agenti che praticano questi atti, lavorando in gruppo, sono chiamati stalker, termine utilizzato in numerosi siti negli Stati Uniti, che propagandano queste "attività" nelle quali sarebbero coinvolti anche minorenni..

Sono dei pazzi coloro che denunciano di essere vittime di questi strumenti ? Noi crediamo di no e stiamo lavorando a questo dossier per dargli, almeno, lo spazio che altrove non hanno trovato e per veicolare le loro ragioni.

I progetti CIA e le ammissioni di Clinton

Cominciamo col dire che è ormai "pubblicamente noto" (le virgolette sottolineano la ristrettezza del pubblico) che, dopo gli esperimenti particolari su esseri umani nei campi di concentramento nazisti, dagli anni '40 la CIA e anche il Kgb hanno iniziato esperimenti di controllo mentale via radio, e dagli anni '80 la CIA ha dato vita ad un progetto relativo ad MK-Ultra che sperimenta la possibilità di controllo celebrale, con microspie sottocutanee, su animali ed esseri umani. Per altro la **CIA ha assunto numerosi nazisti** subito dopo la seconda guerra mondiale. Il Congresso americano, nel 1972 e nel '74, ha iniziato a ricevere **proposte di utilizzo del controllo mentale su larga scala** con sistemi sottocutanei, in particolare da Burton e **José Delgado**, che oggi vive in Spagna. A Milano inoltre sarebbe transitato nel 1974 il notissimo criminale di guerra Mengele, all'epoca ancora vivo. I primi detenuti a fare da cavia per questi esperimenti ufficialmente si sostiene siano stati sottoposti a queste ricerche dal 1990, in realtà parrebbe che già dall'inizio degli anni '80 ciò fosse già attuato. Si parla di esperimenti iniziati in Svezia alla metà degli anni '80 e negli Stati Uniti tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90. A ciò ha dato spazio anche la tv, sia pure raramente, con i programmi *Stargate* del 4-5-2003 su LA7 e *La storia siamo noi* del 14-12-2003 su RAI3; in particolare la prima trasmissione ha parlato dell'uso di questi strumenti sul nazista americano responsabile della strage di Oklaoma, McVeigh, mentre nella seconda si è parlato anche del trattamento cui fu sottoposta Patricia Hearst, figlia di un miliardario americano, sequestrata, dai "symbionisti". Non solo: **l'ex presidente degli Stati Uniti d'America Clinton, nel 1995**, dopo le proteste del *Comitato dei sopravvissuti degli esperimenti di controllo mentale su esseri umani* ha chiesto pubblicamente scusa al paese ed alle vittime di questi esperimenti, affermando che non se ne sarebbe più fatto uso. Ma Dorigo in un'intervista al *Corriere Romagna* del 14 aprile 2006 riferisce che da sue fonti ha appreso che a Torino, alcuni fisiopatologi sarebbero andati a fare questi esperimenti negli USA su detenuti sin dal 1995, riferendone agli studenti.

Tuttavia nonostante si interessino ai detenuti americani, *Nessuno tocchi Caino*, associazione gestita dai Radicali ove lavorano terroristi neri in semilibertà, non ha mai prodotto alcuna documentazione su queste cose.

Alcuni testi di approfondimento

Tra i dossier di approfondimento segnaliamo la *Controinchiesta* di Paolo Dorigo (www.paolodorigo.it/index-links1.htm) e quello dell'Agenzia Ricerca Economico Sociale (A.R.E.S. <http://www.ares2000.net/>) dell'ottobre 2005. **I carceri, i manicomi e la psichiatria ne risultano il laboratorio di questi esperimenti, la società civile il punto di arrivo e servizi segreti carcerari la base operativa.** Un interessante lavoro è stato pubblicato dall'"Associazione italiana, scientifica e giuridica, contro gli abusi mentali, fisici e tecnologici" ([Aisjca](http://www.aisjca-mft.org)): nel sito www.aisjca-mft.org è pubblicato e continuamente aggiornato il libro *It's Abuse NOT Science Fiction*, edito dalla Libreria Editrice Cortina Torino, in cui si raccolgono storie internazionali di abusi tecnologici. Consigliamo di leggere anche la ricerca di Romano Nobile, appunto di ARES2000, *La tortura nel bel paese*, per le Edizioni Malatempora. Gli esperimenti della CIA e il progresso della tecnologia testimoniano la concreta possibilità del fenomeno, ovvero che nel terzo millennio ci sono scienziati che sono in grado di influenzare l'attività delle cellule nervose. Si pensi come esempio agli episodi di protesi e chip che, una volta impiantati negli arti ne ordinano il movimento a computer. **Negli USA sono in fase di sperimentazione dei chip neurali su persone paralitiche, grandi circa 2mm, in grado di recepire segnali elettronici ed inviarli al computer che li traduce.** Un altro esempio è rappresentato dagli esperimenti del **prof. Warwick**, inglese, il quale **si è volontariamente sottoposto 2 volte insieme alla moglie, all'impianto di chip per comandare a distanza le cose** ed effettua esperimenti che dovrebbero portare, secondo lui, alla *telepatia elettronica* entro il 2012, mentre quanto denunciano le vittime porta a pensare che queste forme, anche in forma passiva e non eludibile, esistano già. L'aspetto anche sessuale e di coppia di questi trattamenti è testimoniato dal libro cult della letteratura in materia, O'Brien – Phillips,

Trance formation of America, Macroedizioni, in cui, come in *Garage Olimpo*, la torturata va in sposa al torturatore (argentino in questo caso, della CIA in *Trance* ...). Tra i testi da segnalare, Marco Costa, *Psicologia militare*, Franco Angeli; i manuali sulla *PNL*; Andrea Moro, *I confini di Babele*, Longanesi; Bottaccioli, *Psiconeuroimmunologia*, Edizioni Red !; i libri sulla *vivisezione*; alcuni titoli della *Shake* edizioni e la rivista cyber italiana *Decoder*; Hyland, *I segreti perduti della tecnologia nazista*, Newton & Compton editori; Offeddu, *Il potere del domani*, Council finance group; Nel cinema, qui vicino alla realtà più di quanto non si creda, i film da citare sono numerosi, tra questi indichiamo *Matrix*, *Mission impossibile 2*, *Frequency* (consigliato a Dorigo dal direttore del carcere di Spoleto !), *Minority report*, *The Manchurian candidate*, *Bait-L'esca*, *Hypnosis*, *The final cult*, *Nirvana*, *Brubaker*, *Farenheit 451*, *Sorvegliato speciale*, ed un terribile film di Frankheimer sulla sostituzione di persona, *Operazione diabolica*; inoltre gli articoli contenuti nella Rassegna scientifica AVae-m ed in altri siti specializzati. Per quanto riguarda il teatro, vi sono alcuni spettacoli minori, mentre l'AVae-m sta mettendo in cantiere *48 ore di due torturati*.

Controllo mentale diretto, subliminale e primario

Marcello Panio, autore anche del sito <http://www.disinformazione.it/>, nel suo libro *Il lato oscuro del nuovo ordine mondiale*, Macroedizioni, ha dedicato un intero capitolo al fenomeno del controllo mentale (cfr. capitolo 10) in cui divide il fenomeno in *controllo mentale diretto*, *controllo mentale subliminale*, *controllo mentale primario*: il diretto è il tipo di controllo "classico", quello di cui parliamo nella gran parte di questo dossier, provocato da MK-Ultra, ma anche da farmaci come **il ritalin usato nelle scuole USA per controllare i bambini** troppo distratti o/e vivaci; il controllo subliminale avverrebbe tramite l'uso di elettrodomestici per uso commerciale, come la TV e il computer in particolare, dove è ormai nota la diffusione di pubblicità e siti internet con **spot subliminali** che illegalmente mandano messaggi particolari, invisibili dagli occhi, ma percepiti dal cervello che influenzano le operazioni dell'intelletto; il controllo mentale primario si attuerebbe tramite la contaminazione di acqua ed alimentari con sostanze tossiche che indebolirebbero le capacità di reazione dell'organismo, una di queste sostanze è il fluoro, diffusa in alimentari e dentifrici, secondo Panio era già noto ai nazisti che ripetute dosi di fluoro contribuiscono alla spersonalizzazione dell'individuo.

Marcello Panio afferma anche che la NSA, agenzia di controspionaggio USA, avrebbe delle **attrezzature in grado di controllare le emissioni bio-elettriche del cervello**.

Se fosse vero che chiunque può subire interferenza cerebrale con armi della NSA, allora la Corte di Norimberga dovrebbe essere riaperta subito per tutti i dirigenti responsabili negli Stati Uniti, di queste armi, la NATO sciolta, le forze multinazionali rimandate a casa. Come mai nessuno ne parla, allora, mentre tantissimi protestano contro le guerre mosse dalle stesse compagini ?

Nel presente dossier non approfondiremo particolarmente comunque il tema di forme di controllo mentale indirette, in quanto ci interessa in particolare denunciare quelle forme violente di tortura tecnologica tese a colpire un singolo individuo, sono le torture meno conosciute, genericamente giudicate come fantascientifiche, pertanto è su di esse che preferiamo porre la nostra attenzione.

In ogni caso, la provata presenza quotidiana di forme subdole e implicite di influenza e controllo mentale resta certamente una problematica degna di rilievo. Ancor di più questo vale nella nostra società moderna, post e super-industriale, dove la psichiatria, la pubblicità, la contaminazione alimentare sono elementi onnipresenti nella nostra vita.

I risultati degli esperimenti su 8 detenuti messicani in un documento segreto dell'IBM

Alfredo Lissoni nel suo libro *Nuovo ordine mondiale* (Edizioni Segno) cita il sito <http://www.theendofline.org/>, in cui verrebbe riportato un **documento dell'IBM riguardante l'impianto di sonde su prigionieri messicani**. Il documento viene presentato come assolutamente riservato, di livello sicurezza 9. Il tempo impiegato per la realizzazione dell'intervento, secondo tale segretissimo documento, sarebbe di 60-90 minuti, ma le speranze dei tecnici sarebbero indirizzate nel ridurre in futuro questo tempo anche del 60%.

Questi alcuni dei risultati ottenuti, sempre secondo il documento citato da Lissoni nel suo libro, su 8 cavie umane:

- monitoraggio completo dei comportamenti
- sonno in stadio di letargo per un tempo di almeno 18 ore al giorno
- i detenuti-cavie rifiutano volontariamente la ricreazione e gli esercizi ginnici
- i detenuti-cavie se provocati non reagiscono o risultano meno aggressivi (finché non se ne accorgono, poi avviene il contrario)

- nessuna cavia si è accorta di nulla di quanto gli era accaduto

Anche Lissoni, come Panio, parla di strumenti in possesso dell'NSA in grado di controllare le emissioni bio-elettriche del cervello. Queste forme di intercettazione a distanza avrebbero indotto nei soggetti vittime di questi abusi, impressioni visive che trapassano gli occhi e sensazioni di essere toccati da fantasmi.

Le ammissioni di un tenente colonnello della guardia di finanza e di un giornalista consulente dello Stato Maggiore dell'esercito

Nel libro *Le nuove guerre*, pubblicato nel 2001 dalle edizioni Rizzoli – BUR, **due illustri personaggi dello stato come Rapetto e Di Nunzio** (il primo tenente colonnello della Guardia di Finanza comandante del gruppo anticrimine e tecnologico, il secondo noto giornalista, capo ufficio stampa della BNL, consulente delle strategie di comunicazione dello Stato Maggiore dell'esercito) **ammettono l'esistenza del controllo mentale**. Il capitolo 10 del loro testo militarista si intitola proprio *il cervello nel mirino*, in particolare si parla di metodi di disinformazione del nemico tramite armi indirizzate alla manipolazione delle opinioni, ma si parla anche direttamente di controllo mentale con un elenco di strategie (dall'intervento nell'ambito sociale, all'indebolimento della persona tramite farmaci, assenza di sonno e cibo, ecc) finalizzate al lavaggio del cervello dell'individuo. Vengono inoltre citate alcune presunte attività di controllo mentale dell'agenzia militare statunitense NSA tramite l'utilizzo di microspie.

Rapetto non è proprio un anonimo personaggio, come ai molti risulterà. Egli viene citato anche nel libro *Beat generation* di Mario Bolognani (*Editori Riuniti*). L'autore fa pensare che **Rapetto costituisse una cellula dei servizi segreti** insediata nell'AIPA (l'authority per l'informatica). Rapetto sembrava alla ricerca di prove contro il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. Il tutto assume un sapore drammatico con la scenografica morte del consulente di Rapetto, il noto informatico Michele Landi, ufficialmente suicida, ma anche con la lunga catena di suicidi e di morti improvvise in particolare di numerosi membri dell'Arma dei carabinieri, dei servizi segreti e della polizia penitenziaria e dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, specie nel 2002-2003 ma anche dopo.

Ma che interesse avrebbero Rapetto e Di Nunzio, alti esponenti dello stato nel diffondere certe notizie? Marco Sacchi, che ci ha fornito le informazioni su questo e su altri paragrafi, ricorda che il libro di Rapetto e Di Nunzio non è affatto facile da trovare, scomparso dalle librerie italiane da diversi anni ormai. L'ipotesi è che queste pubblicazioni abbiano dei fini ricattatori, un modo per ricordare allo stato o a qualche losco personaggio quanto si potrebbe, se lo si desiderasse, far emergere sul proprio conto.

Un'ipotesi affatto priva di fondamento

L'ipotesi che questi strumenti super sofisticati possano essere usati per controllare il pensiero non è dunque affatto priva di fondamento. Inoltre qualora non si creasse un'attenzione adeguata in questa fase, in cui comunque, TAC e Risonanza magnetica, e in qualche misura l'EEG, sono ancora in grado di permettere l'individuazione di questi chip, si corre il rischio di arrivare ad un punto scientifico in cui siano usati *chip a DNA*, strumenti invisibili a questi accertamenti, che sarebbe molto più difficile e lungo individuare con infinite e costosissime analisi genetiche. A questo aggiungiamo che nei casi di elettrodi innestati su pazienti epilettici o schizofrenici, volontari, queste persone non vengono messe in grado però di disattivare questi elettrodi qualora lo volessero, impedendo così interferenze non prevedibili di terzi.

Associazione Vittime armi elettroniche-mentali (AVae-m)

In Italia si è formata un'associazione che raccoglie tutti coloro che credono o sostengono di essere vittime di questa tortura: è l'Associazione Vittime Armi Elettroniche-mentali e si trova al sito <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/>. L'associazione, alla fine di settembre 2006, è in possesso di almeno **28 casi fino ad ora censiti**, complessivamente sono circa 35 i casi di persone in stato di libertà, di cui appunto 28 considerati certi dalla AVae-m. Tra questi casi, almeno 5 di persone interferite non uditivamente. Per qualsiasi segnalazione il recapito dell'AVae-m è info@avae-m.org.

Vi sono poi decine di casi censiti da Paolo Dorigo in carcere (*cf. Controinchiesta* di Paolo Dorigo dal carcere, 2002-2005), più vari altri casi di probabili innesti sottocutanei durante operazioni chirurgiche su altri prigionieri politici (*cf. dvd Laboratorio Rivoluzionario Gatto Selvaggio*, dibattito la cui registrazione è in rete nella pagina di relazione sulle presentazioni del libro *La tortura nel bel paese*), nonché il ricovero in OPG (ospedali psichiatrici giudiziari) od i suicidi a causa di torture troppo semplicemente associate al carcere in quanto tale da una certa sinistra falsamente "garantista", sin dalla fine degli anni '70, sia in Germania (Ulrike Meinhof ecc.) sia in Italia, di cui **non si vuol dir nulla** (dal caso Bonoconto, ai casi Galeotto, Valitutti,

Carnelutti, F.Ferrari, ed altre/i), compreso il tentativo di internamento di Paolo Dorigo (2002), che, secondo l'AVae-m, sarebbero probabili conseguenze proprio di strumenti subliminali di tortura.

Secondo Paolo Dorigo è molto probabile che oramai ci siano solo in Italia centinaia di persone che subiscono quotidianamente tortura tecnologica (cfr. dvd presentazione *La tortura nel bel paese* al L.R. Gatto Selvaggio). Ricordiamo che **negli USA sono stati accertati oltre 3.000 morti per questi trattamenti**, che peraltro sono attuati da *stalkers* quasi alla luce del sole, *senza contare il numero di morti nelle carceri*.

Nel **programma** dell'Associazione vittime, esposto nel sito in 10 punti, si chiede tra le altre cose di approvare leggi e strumenti di controllo per tutti coloro che subiscono involontariamente questi trattamenti, un intervento da parte della Corte dell'Aja, il risarcimento delle vittime, l'espulsione dei professionisti e/o radiologi coinvolti dall'albo dei medici ed il processo per i responsabili, per vari reati tra i quali violenza privata, istigazione al suicidio, atti invalidanti, tentato omicidio, ecc., denunciando pubblicamente i limiti della legge sulla tortura che non prevede moratoria e leggi penali per queste armi da guerra vere e proprie, e per altri aspetti risibili (il fondo risarcimento, che permetterebbe allo Stato di splittare i processi in sede civile oltre che penale).

ALCUNE STORIE E IMMAGINI

Paolo Dorigo

Il caso più noto è quello di Paolo Dorigo. Dorigo è anche uno dei due soli casi censiti dell'AVae-m ad avere dei precedenti penali, mentre tutte le altre presunte vittime, censite in Italia, sono incensurate. Arrestato nel 1993 con l'accusa di aver partecipato ad un'azione delle BR contro la base USAF di Aviano, nel 1994 viene condannato a scontare 13 anni e 6 mesi di carcere senza nemmeno avere la possibilità di controinterrogare colui che lo ha accusato. L'irregolarità del processo viola l'articolo 6 della *Convenzione Europea dei diritti dell'uomo* e per questo motivo il 9 settembre del 1998 la Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo richiama l'Italia e **gli impone di liberarlo e di rifare un nuovo processo**. Ordine che viene periodicamente riformulato, ma al quale l'Italia non ha ancora dato risposte, fino a quando nel marzo 2006 la Corte di appello di Bologna, ha recepito un'istanza del suo avvocato che ammette la giurisdizionalità dei pronunciamenti CEDU. La detenzione è stata accompagnata da continui episodi di violenza, si vedano in proposito le denunce contro i carceri di Livorno e Biella. Dorigo si è sempre dichiarato innocente, senza però rinnegare il movimento rivoluzionario definendosi un marxista-leninista-maoista.

Nel 2002, a Spoleto, **Dorigo denuncia** per la prima volta **di avere un microchip nella testa**, ipotizzando che sia stato inserito nel 1996 durante un ricovero in ospedale. Lo stesso otorino che lo visita in carcere dichiara che il **suo orecchio sinistro percepisce 1000 hz di acufene** -quando la norma è di 400-, **mentre non ha alcuna vertiginite né altri problemi specifici di equilibrio, ed esami EEG e potenziali evocati escludono schizofrenia od altri disturbi psicotici**; nonostante il disturbo uditivo sia stato accertato da esami audiometrici e coperto attorno ai 110-120 dB in cuffia !

Tra l'altro nell'Ottobre 2002 scadeva, oltre al decreto sui servizi segreti liberi di reato fatto valere da Berlusconi e Frattini per 4 mesi, anche l'ultimatum europeo per la sua scarcerazione, carcerazione che dunque violava le norme della legalità internazionale; e nell'ottobre 2002 viene archiviata la sua ed altre due posizioni (una delle quali di persona che lui non conosce) dalla Procura di Pordenone nel merito degli "NTA", Procura che aveva disposto proprio in contemporanea all'inizio della tortura esplicita (maggio 2002) il sequestro illegale della sua corrispondenza, già sottoposta a censura. Rinchiuso in cella comincia a raccogliere dati e a documentarsi producendo l'ormai nota *Controinchiesta su un'operazione di controllo mentale totale e di annientamento psico-fisico del XXI secolo nelle carceri italiane*, giunta alla settima edizione e continuata nel suo sito.

Dorigo **sostiene di udire, come in una comunicazione in chat, voci** che gli chiedono di pentirsi, lo processano quotidianamente di cose assurde ed inesistenti spesso costruite come psicodramma, sulla base della sua vita (tecnica simile sia alle torture israeliane dei Palestinesi sia ad altri casi di controllo mentale) gli producono violenti stimoli metabolici e sessuali, lo insultano e gli impediscono di dormire. Allucinazioni uditive? Sembra proprio di no, nonostante il gran battage in questo senso sin dall'inizio delle sue denunce (e non da prima), visto che **ben 3 psichiatri** (perito Procura di Livorno, psichiatra carcere Spoleto, psichiatra di parte, impegnato anche in alcune carceri) **hanno constatato la assenza di psicosi alcuna**, mentre stranamente il pm bolognese Giovagnoli, che perseguita anche lui, sostiene sia malato mentale sulla base di una consulenza di parte senza valore di perizia dalla quale si evince che sarebbe affetto da psicosi, ma non si sa da quale genere di psicosi, dice lo psichiatra (di Ferrara). Nel 2003 e 2004 la protesta trova visibilità grazie ad altri duri **scioperi della fame miranti non più tanto al raggruppamento ad altri prigionieri rivoluzionari, come nel 1999 (64 giorni), ma a far cessare questa tortura, durati 53 giorni nel 2003, di 54 giorni in Giugno e Luglio 2004, e di 70 giorni tra Settembre e Novembre**; importanti anche l'instancabile **impegno** dell'avvocato Trupiano e la solidarietà manifestata con decine di presidi in tutta Italia,

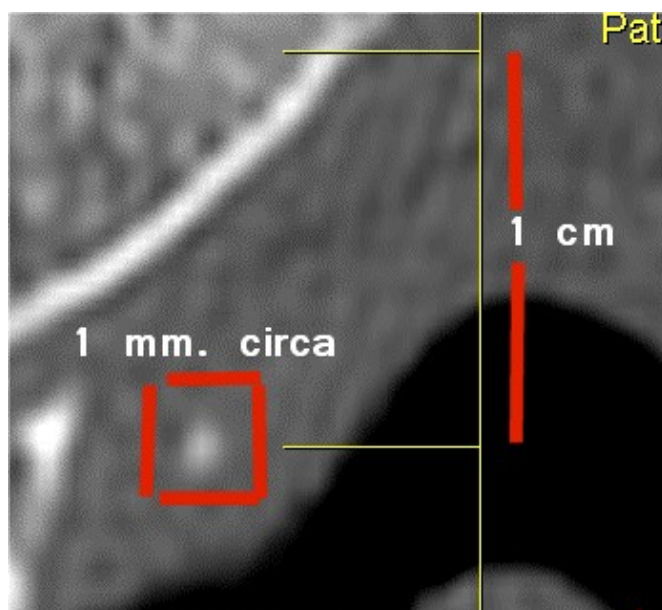
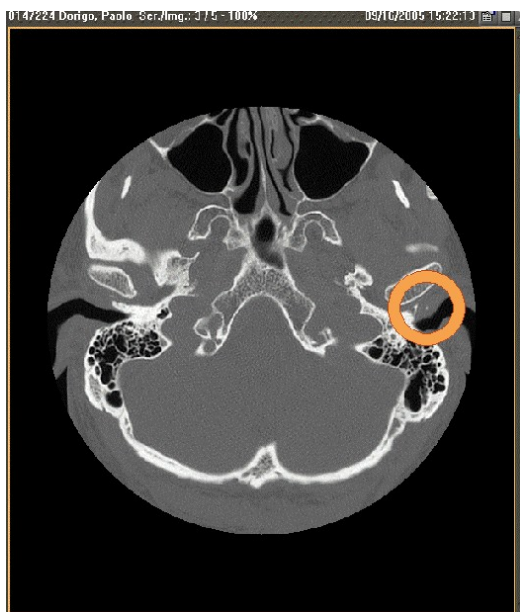
in particolare, con momenti di tensione, a Spoleto sotto il carcere e con azioni di disturbo all'illustre festival e a Perugia in tribunale durante le udienze in cui Paolo era presente.

Il 25 marzo 2005 viene mandato ai domiciliari come tentativo di silenziare la sua lotta e di "ricondurlo alla ragione" magari attraverso psicofarmaci, che rifiuta, allo scopo di evitare di effettuare dal carcere quegli accertamenti per cui era stato aperto il procedimento, con la scusa di uno stato psichico provato dal carcere, e la necessità di risocializzare, scusa ridicola per il divieto di ricevere amici in casa. Accertamenti clinici che effettua poi e che dimostrano le sue denunce e ragioni. Il 13 marzo 2006 la Corte d'Appello di Bologna accoglie le istanze di revisione sulla base delle sentenze CEDU e pronunciamenti del Consiglio d'Europa. Concetti giuridici che estendono la revisionabilità ai processi cassati dalla CEDU, fatti propri il 13 luglio 2006 dalla prima sezione della Corte di Cassazione. Una grande vittoria giuridica, **in totale silenzio nazionale** mediatico sulle torture e latitanze mediche, rotto solo da testate locali. Silenzio mediatico quanto più strano se si pensa all'enorme battage mediatico del novembre 2004, fatto secondo Paolo allo scopo di nascondere i contenuti della lotta alla tortura tecnologica e di superare la contraddizione con una scarcerazione, quindi con una provocazione mirata a depistare l'attenzione dal problema (il sequestro dei libri ai prigionieri di Biella, dove sin dal suo trasferimento e fino al maggio 2004, Paolo intendeva ancora tornare).

Dalla sua casa **Dorigo comincia a fare analisi che poco alla volta contribuiscono a svelare quanto la giustizia italiana e i servizi segreti per anni hanno cercato di nascondere**, per esempio dando voce alla memoria di Vincenzo Olivieri (pluri-ergastolano amico di vari brigatisti rossi e co-detenuto con Dorigo a Spoleto), sul SISES, sul caso Cervia; **Olivieri morrà ufficialmente suicida** a Spoleto (luglio 2005). Pur non essendo ancora reperita una camera anecoica certificata dotata di un sintonizzatore universale in grado di stabilire le esatte frequenze emesse dal suo corpo, il che proverebbe con certezza la presenza di microchips, **ci sono delle TAC che fotografano evidenti corpi estranei nella sua scatola cranica, in 5 punti, circa 22 elettrodi circolari** di cui uno che corrisponde quasi esattamente al cluster a grappolo reperito nel capo di Larsson, un rilevante caso internazionale di questo tipo, corrispondenza rilevata anche a Paolo da un'importante associazione italiana esperta in materia, AISJCA.

Dorigo sta cercando un neurologo che certifichi cosa ha nella sua testa, mentre tutti i medici contattati si sono rifiutati di dare risposte alle immagini nelle lastre, ma anche semplicemente a certificare ufficialmente di non saper dare risposte, dopo che un primario di un reparto ORL cambiò il suo proposito di operarlo all'orecchio sinistro, asserendo che è un punto delicato ove passano 4 diversi nervi. Paolo ha l'impressione che ci siano persone che sanno, e che preferiscono saperlo "accompagnato" contro voglia piuttosto che morto in una sala operatoria. Altri gli hanno detto che senza queste strutture microscopiche, il suo cervello oramai abituato alla loro presenza, smetterebbe di funzionare. Da quello che si vede nelle TAC si evidenzia **un corpo di 1mm di diametro nell'orecchio sinistro a 4mm dal timpano e 4mm sottocute**. Non si tratta sicuramente di un osteoma, ma potrebbe essere una calcificazione, secondo il suddetto primario ORL.

A sinistra un'immagine del corpo nell'orecchio sinistro di Dorigo. (<http://www.paolodorigo.it/>)



A destra un'immagine ingrandita con le misurazioni. (<http://www.paolodorigo.it/>)

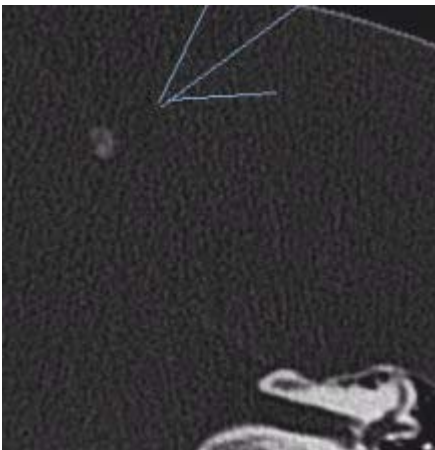
A disposizione ci sono numerose altre immagini. Quella dell'orecchio sinistro è la più evidente e si ipotizza nel sito di Dorigo "che può servire per convogliare il segnale di ritorno timpanico alla centralina". Si denuncia la presenza di più corpi estranei.

Gli altri oggetti "non identificati" in questione si trovano alla nuca, nell'omuncolo (parte frontale superiore del cervello) nel naso e nello zigomo sinistro, dove sembrano formare un complesso di circa 4mm.

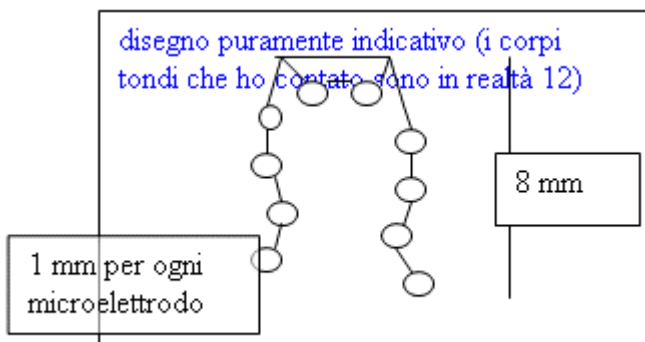
Un'immagine di due elettrodi posti sopra l'omuncolo (il "radar" del sistema nervoso nel cervello)



Un'immagine del cluster a grappolo nella nuca, tra 0,4 cm e 1,2 cm sotto il cranio



disegno ricostruito da Paolo Dorigo del cluster (8 lastre distanti 1 mm l'una dall'altra)



T.C.

Nell'associazione delle vittime delle armi elettroniche c'è anche chi preferisce rimanere anonimo. E' il caso di TC, descritta come donna di cultura elevata, impiegata, vive nel nord Italia, tra i 50 e i 60 anni, mai stata in carcere, impegnata in politica nel passato con LC e con la sinistra socialista. **Sostiene di essere torturata già dal 1988**, da allora, nella totale indifferenza, conduce un'indagine personale su quanto le sta accadendo. **Oltre a sentire delle voci TC subisce anche delle allucinazioni visive**. Da quando viene torturata si sono invertiti anche i valori della vista: prima non vedeva da lontano a destra e vedeva bene a sinistra, ora non vede bene a sinistra mentre vede perfettamente a destra. Importante sottolineare che anche lei non è una psicopatica, ma che anzi, **è stata giudicata sana di mente dagli psichiatri**. La prima cosa che ha fatto è stata proprio quella di farsi visitare, temendo che stesse cadendo in uno stato di schizofrenia, ma unanimemente i tre psichiatri ai quali si è rivolta le hanno confermato di non essere vittima di nessuna patologia.

La prima volta che ha sentito una voce commentare quanto stava facendo è stato addirittura nell'Agosto 1978, il secondo episodio si è verificato nel 1986 dopo aver avuto uno scontro verbale con dei carabinieri, ma **dal mese di Agosto del 1988 le voci sono diventate continue** e ha cominciato le visite e le indagini. Oltre a sentire delle voci che commentano le sue azioni, TC sostiene di sentire anche i dialoghi che i suoi torturatori farebbero tra di loro. Nel 1993 le è capitato di sentire un bruciore al cuoio capelluto, dopo essersi energicamente grattata si staccò un pezzo di pelle, il quale una volta preso in mano divenne incandescente; appena messo il corpo in una busta di plastica ha sentito una voce commentare *"l'abbiamo sottovalutata"*.

Gli ingrandimenti di questa immagine sono sconcertanti (cfr. nella pagina Altri casi il Caso TC nel sito www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org). Con le prime denunce ritorna momentaneamente il silenzio e pertanto decide di non farne delle altre, ma comunque di continuare la sua indagine. Dopo un po' di tempo tornano a farsi sentire e in una litigata uno di loro afferma: *"A te non bisognava tagliare la gola, bisognava tagliare la testa, se ti pesco a pensare ti brucio il cervello, ma sappi che devi filare come se camminassi sulla lama di un rasoio"*. A queste minacce TC risponde: *"Lo stesso vale per voi, rispetto a voi ho il vantaggio di non avere più credi, di non sperare in niente, ma non posso pensare che non accada l'imprevisto, se per enne ragioni in un futuro prossimo o remoto, qualcosa vi porterà a galla, vorrò una sedia in prima fila, ma se ci sarò, sarò armata"*. Da quel momento finiscono le voci e vengono inseriti dei nastri registrati.

T.G.

Un'altra vittima che preferisce rimanere anonima è TG, donna tra i 40 e i 50 anni del Sud Italia. Il sito dell'associazione delle vittime ha diffuso il 26/06/2006 un suo memoriale di quanto le accade:

Propongo il mio caso per dare con esso una testimonianza diretta di un esempio di inserimento invasivo di microstrumenti di ricetrasmisione.

Alla luce della mia vita assolutamente normale, del fatto che io non sono mai stata sottoposta ad operazioni chirurgiche, di ciò che mi ricordo di preciso, ritengo che certamente, tutto ciò sia stato realizzato, ovviamente a mia totale insaputa, attraverso semplici iniezioni praticate attraverso il cavo orale (gengive e palato, quindi passati nel circolo sanguigno), contemporaneamente alle anestesie locali effettuate per delle banali cure odontoiatriche.

Si tratta, quantomeno, di due elettrodi molto piccoli (frazioni di millimetro) individuati a livello dell'osso temporale sinistro, in prossimità dell'orecchio sinistro, attraverso una radiografia del cranio (ed un suo attento esame al computer). Non sono stati refertati (come non ci fossero).

Ho dovuto spostarmi di centinaia e centinaia di km per eseguire questa indagine in quanto in una precedente radiografia effettuata dove risiedo non si apprezzava nulla poiché la zona in questione non risultava inclusa nella immagine radiografica (come se fosse stata sforbiciata).

Sono intercorsi tre anni tra il fatto invasivo e la comparsa dei disturbi, intervallo di tempo protrattosi probabilmente per una mancata ripetizione delle iniezioni nel cavo orale.

Per la peculiarità di ciò che si verifica e per le modalità di introduzione dei corpi estranei nel mio organismo, vi sono forti probabilità che in tale maniera siano state introdotte in esso anche microparticelle, ampiamente diffuse ed innestatesi in determinati tessuti e parti del corpo.

I disturbi consistono essenzialmente in suoni ripetitivi che mi giungono in corrispondenza dell'orecchio sinistro, di intensità molto bassa, non percepibili se coperti dai rumori dell'ambiente circostante. Tranne un paio di brevissime frasi sempre intensamente ripetitive che ho ricevuto per circa un anno, non ho mai percepito parole, voci o messaggi di cui mi sia resa conto. Dai suoni può derivare, quando sono ferma, un

impulso, un'onda di propagazione elettrica che, partendo in corrispondenza degli elettrodi, scende attraverso il corpo, senza propagarsi agli arti, fermandosi al livello del bacino.

Ciò si verifica in particolar modo quando sono distesa, quindi soprattutto quando tento di dormire, cosa che sono impossibilitata a fare per questo motivo. Gli impulsi elettromagnetici possono raggiungermi anche come vibrazioni delle quali vengo investita in toto, globalmente in tutta la mia persona (restando sempre agli arti poco interessati dei processi descritti) e che percepisco, a livello uditivo, come il rumore cupo, sordo e pulsante di un motore acceso.

L'intensità di questi stimoli può variare notevolmente in conseguenza di fattori esterni legati all'invio dei segnali. Poiché i microchips sono collegati con determinate strutture nervose, ciò consente di ricevere, attraverso i segnali emessi dal mio corpo, quelle che sono le mie percezioni visive ed uditive.

Inoltre la fitta rete di microparticelle diffuse all'interno del mio organismo (probabilmente anche a livello cutaneo) permette la ricezione della mia immagine corporea.

Sono in corso indagini ed accertamenti. Una pseudo agenzia-investigativa (una vera e propria associazione a delinquere) gestisce tutto il sistema dell'invio e ricezione dei segnali; essa è sempre direttamente responsabile di tutta la vicenda, fungendo da tramite, da intermediaria. Coloro i quali effettuano tal genere di ricerche e sperimentazioni si servono, dove io risiedo, di questa agenzia.

Essa pratica su di un'azione ed un controllo scrupolosi e continui, senza alcuna interruzione nell'arco delle ventiquattro ore giornaliere, tutti i giorni, attuando così anche una gravissima violazione della mia privacy.

Ogni giorno, da oltre due anni, in maniera continuativa, il mio organismo è sottoposto ad un intenso e massivo "bombardamento elettromagnetico", con conseguenti disturbi organici tra cui continui mal di testa che si irradiano a partire dal punto del capo dove sono stati individuati gli elettrodi, punto preciso particolarmente dolente, come colpito da un corpo contundente appunto.

Tutta la mia vita è venuta ad essere stravolta, paralizzata e finalizzata a resistere e sopravvivere a questi avvenimenti di inaudita violenza, assolutamente inconciliabili con un'esistenza umana.

Dopo la sua recente denuncia pubblica del giugno 2006, come in alcuni altri casi, ed anche la denuncia penale, il "trattamento" pare attenuato.

Maurizio Bassetti

Nel 1994 Maurizio Bassetti, dopo essere stato militante dello PSIUP e del movimento negli anni '60-70 **lavora come economo alla Camera dei deputati, denuncia gravi irregolarità amministrative nella gestione delle forniture**, una grande truffa di Stato, che ha portato al licenziamento di alcuni funzionari. La notizia, in piena Tangentopoli, finisce anche nei giornali e nasce il sospetto che i soldi servissero a finanziare dei "fondi neri". Successivamente Bassetti viene richiamato dai superiori e invitato ad un incarico per l'America centrale, ma rifiuta preferendo la pensione.

Il dramma comincia quando nel Luglio del 2001 subisce una violenta rapina da parte di tre persone incappucciate che affermano di appartenere ai servizi segreti, chiedono i documenti e le foto compromettenti, subisce gravi percosse che gli causano la deviazione permanente dello sterno. Dal quel momento Bassetti subisce numerose violazioni di domicilio dove gli vengono portati via documenti e viene più volte manomesso il computer. Nel 2003 viene rinvenuta una microspia che, dopo gli accertamenti, risulta funzionante già dal 2000. Maurizio decide di installare delle telecamere nella sua casa e le visite cessano momentaneamente, nel Gennaio del 2004 viene rinvenuta un'altra microspia al piano inferiore.

La tortura tecnologica inizia nell'Agosto 2004 con delle scosse elettriche provocate, secondo Bassetti dopo aver consultato esperti in elettronica, da ultrasuoni. Bassetti sostiene che questi **ultrasuoni gli interrompono il sonno e gli provocano dolori molto intensi in alcune zone del corpo**, come il bruciore allo stomaco, all'intestino ed alla vescica; decide di trasferirsi a casa del figlio e poi in un nuovo appartamento. Nel novembre del 2004 **comincia un vero e proprio bombardamento ad ultrasuoni**, nel Gennaio 2005 **rischia di perdere l'occhio sinistro**. La tortura mira all'annientamento fisico e psichico della persona e gli impedisce una vita normale.

Recentemente la scoperta dell'uso di armi ad energia da parte dell'esercito nordamericano in Iraq nella battaglia dell'aeroporto a Bagdad, ha dato conferma dell'esistenza di questo tipo di armi tecnologiche. In realtà è in circolazione già da anni il *Dizionario di tecnologie avanzate per la difesa (edizioni Murzia)* di Mario Dearcangelis e Alberto Dearcangelis, in cui si parla di armi a radiofrequenza: i primi esperimenti sarebbero stati fatti in Russia per disturbare il cervello umano, con i risultati contrastanti di sonnolenza ed agitazione, euforia e depressione, ecc. Nel libro c'è un elenco sistematico di questo tipo di armi, in cui schematicamente

si parla anche degli ultrasuoni di cui Bassetti denuncia essere vittima.

Gli attacchi ad ultrasuoni gli provarono ematomi agli arti, come testimonia questa foto (<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/>). Analoghe foto delle proprie gambe ha prodotto Dorigo nel suo sito.



M.P.

M.P. è, come lei si definisce, “una donna con un passato transessuale”. Nel sito dell’AVae-m c’è un lungo memoriale molto interessante e toccante. Non lo possiamo riportare per ragioni di spazio, ma consigliamo a tutti di leggerlo. Si parla dei problemi psicologici delle persone transessuali, del razzismo che sono costrette a subire e infine della sua personale storia di emarginazione e violenza. Le violenze vanno dall’emarginazione, alla violazione del domicilio, fino alla tortura tecnologica.

M.P. afferma di aver ricevuto minacce in cui le veniva intimato di non procedere nel suo indento di adeguamento dei caratteri sessuali, addirittura minacciando che sarebbe stata usata come una cavia per tutta la vita.

Verso la fine di agosto 2003 M.P. si sveglia per due notti di seguito con la puzza di silicone in bocca, due iniezioni effettuate con lo scopo di mascolinizzare il suo volto, con effetti ancor oggi visibili. Anche lei, come Bassetti, comincia a sentire delle scariche elettriche. Siamo nell’estate 2004. I bruciori riguardano il volto e le gambe. L’impressione di M.P. è che prima dell’inizio del bruciore le sembra di sentire uno schiocco di un interruttore dietro il collo. I dolori passano se pone un alimentatore dietro la testa, come ad esempio un computer.

M.P. elenca anche alcune “tipologie di irraggiamento”: irraggiamento sulla schiena con effetto di riscaldamento violento, irraggiamento alla nuca con o senza diffusione di calore, irraggiamento molto penetrante alla fronte, cambio di temperatura (ad esempio quando fuori fa freddo le sembra di soffocare dal caldo), ecc.

La violenza è probabilmente effettuata da qualche maniaco razzista con l’intento di mascolinizzare gli atteggiamenti della vittima transessuale. Tra l’altro, come abbiamo visto con Bassetti, questi mezzi che producono ultrasuoni sono abbastanza diffusi e non occorre una strumentazione esageratamente tecnologica come quella per il controllo della mente.

Salvatore

Salvatore è stato per anni un ultrà del Cosenza, un ribelle spesso vittima della repressione e persecuzione

dello stato. Anche lui sembra essere vittima di controllo mentale. Riportiamo una lettera di Paolo Dorigo che presenta il suo caso:

“Salvatore mi ha autorizzato a parlare di lui nel sito, e così sono nati i post che seguono, e questo testo. Salvatore mi scuserà se come AVae-m non possiamo mandargli più dei soldi che possiamo ogni mese, ma speriamo almeno di potergli mandare quello che serve ad integrare con complessi vitaminici, la sua resistenza psichica alla tortura. Dipende anche dalla scarsità degli aiuti alla nostra associazione, che notoriamente non fa parte dei circuiti Telethon-Emergency-Greenpeace ecc. Salvatore mi scuserà anche se in questo testo non parlerò solo di lui, dato che il suo caso è un esemplare condizione di molti altri.

Innanzitutto diciamocelo: Salvatore è un capopopolo, un trasciatore di curva, uno che non bada per il sottile quando si tratta di esprimere sentimenti e amore non solo per la propria squadra ma per la gente in cui ci si riconosce popolo. Questa parte del nostro paese, si divide, come tutte le cose, dico la tifoseria, in due categorie, quella reazionaria e quella progressista. Salvatore fa indubbiamente parte della seconda.

Una vita socialmente dura e patita da una condizione economica e sociale non fantasmagoriche, non di quelle che si possono sperare di vivere potendo cambiare, come in un sogno od in un'incubo alla Frankhenmeier, la propria. Salvatore ha patito un po' di carcere, e in carcere ha subito anche tra l'altro un periodo di ricovero in infermeria, in un carceretto ove c'era una sezioncina di "osservazione", e di quel ricovero, di alcuni giorni o settimane, NON HA RICORDO ALCUNO.

Come in vari altri casi, di detenuti che ho conosciuto in carcere e che patiscono come me questo tipo di forma schiavistica – torturatoria di "trattamento" perverso e infame, c'è stato appunto un periodo di "stato di incoscienza", di "non ricordo". Anche nel caso di alcune delle persone che hanno portato il proprio caso alla AVae-m, ci sono casi di internamento temporaneo in strutture neurologiche dopo le quali sono iniziati questi "disturbi" o meglio questo trattamento soggettivo di gruppo, infame e perverso, che si avvale di tecnologia trasmissiva, di tecnologia dell'intervento psicofisiologico, di tecnologia neurologica, di tecnologia psicotropa (benzodiazepine e simili), di psicoanalisi da baraccone, di psicodrammi, psicossessuologia ecc., in una forsennata rincorsa della categoria psicologia ("Scienze" "psicologiche dell'intervento clinico", per esempio, è il gergo usato dalla "libera università" di Urbino, un istituto che non si pregiò di darmi alcuna disponibilità di supporto agli studi a Spoleto, città pur vicina), di uscire dal campo della illegittimità scientifica per approdare a riconoscimenti di "scienza" (neuroscienze), nella sua unificazione ai trattamenti psichiatrici. Riconoscimenti che NON PUO' AVERE DALL'UMANITA': l' "intervento clinico" cui si adduce non è altro che l'arricchimento delle multinazionali farmacologiche con le loro pallottole psicotrope.

[...]

Tornando a Salvatore, quando lo ho conosciuto per la prima volta, a parte notare che non è un laureato, non ho notato affatto in lui esagitazione spropositata rispetto a ciò che soffre, anzi, prima timidamente, poi con maggiore dettaglio e sicurezza, mi ha descritto cose che per la sua formazione e cultura, assai difficilmente qualcuno avrebbe potuto dirgli di raccontarmi per finta. Determinati aspetti, poi, di cui pure io porto pudore, e che non ho mai descritto soggettivamente in dettaglio, lui me li ha riportati in termini assai simili a quelli che io vivo da 4 anni e 4 mesi almeno, ininterrottamente. Per esempio, la certezza che i signorini/signorine militari e di "servizi", interferenti molto spesso con tutti i telefonini della AVae-m senza alcun intervento a protezione del diritto alla privacy da parte degli "enti privati" o pubblici che gestiscono questi servizi, colpiscono anche Salvatore con falsi annunci di chiamata o sms ecc., è per noi pacifica.

*Le modalità sociali con cui il movimento cosentino, come gran parte del movimento in Italia, ancora sottovaluta questa problematica, pensando che si tratti di problemi "psichiatrici" o "psicologici", dimostra la corruzione delle idee, la povertà della "sinistra", l'opportunismo imperante nel moderno fascismo. Ma null'altro. **Nelle case del popolo ai tempi del primo movimento socialista e comunista, si dava sostegno di ogni genere ai bisognosi, oggi partiti come "rifondazione" non riescono nemmeno a garantire dei militanti a tempo pieno dentro le realtà sociali che ne necessitano.***

Tornando ancora a Salvatore, invece i suoi sforzi per resistere non sono encomiabili solo per i pochi mezzi di cui dispone, ma anche perché Salvatore SA VIVERE SENZA INUTILI VIOLENZE; e sa sopportare l'infame tortura quotidiana che ignobili "ominuccoli" gli infertano senza mostrare il volto, o mostrandolo a mo' di provocazione, in diverse forme e modalità conosciute anche da altri nostri amici ed amiche in altre città (Milano, Torino, Padova, Pescara, ecc.), che rimandano alla tecnica "multidisciplinare" per piegare e distruggere le personalità "non conformi" ai desideri di qualche autorità (dalla direttrice carceraria offesa, al detenuto collaborazionista timoroso di essere scoperto, dal padrone della fabbrica, al capoufficio, dal padrepadrone al marito-fidanzato stupratore, dal portiere che ha preso un ceffone al medico che teme per la sua carriera alcune rivelazioni, dal sindaco mediocre, all'ultimo tassello del sistema: il verme di quartiere).

Senza voler drammatizzare, non neghiamo, o meglio, non nego, ma so di incarnare l'opinione di molti di noi, che il desiderio di vendetta verso i torturatori che ci affliggono è molto forte.

MA MAGGIORE E' LA PREOCCUPAZIONE CON CUI NOTIAMO LA SINISTRA CHE TACE QUESTE

PROBLEMATICHE, E INTANTO LAVORA IN OSPEDALI, CARCERI, CLINICHE, CENTRI DI ASSISTENZA, COOPERATIVE DI VOLONTARI, ecc.

CHI TACE ACCONSENTE !!!

Alieni non sono, i nostri torturatori, e sono anche "carabinieri", ma non principalmente carabinieri. Il fatto che in alcuni casi determinate punturine addormentino certe funzioni, aree ed attività cerebrali, a persone con questi sistemi torturate (parlo di casi di Venezia, Aquila, dico di Salvatore, ed altri casi) DIMOSTRA A NOI CHE QUESTE COSE DENUNCIAMO E CHE IN TUTTA VERITA' LE PORTIAMO AL POPOLO SOVRANO sulla carta Costituzionale ma SCHIAVO nella pratica, CHE LA PSICHIATRIA, o meglio coloro che la studiano dalla parte FARMACOLOGICA, (come la Smith & Glaxo di Verona, per esempio, all'interno dei cui uffici ospita il maggiore centro di "studi" psichiatrici italiani), CONOSCE QUESTE COSE. QUESTE COSE però, NON SONO "disturbi" soggettivi dei pazienti, MA PRODOTTO DI ALTRI PSICOFARMACI E-O DI STRUMENTI INVASIVI MICROELETTRONICI, senza contare che pare che queste tecnologie approdino già alle armi biologiche (cfr. Repetto-Di Nunzio, Le nuove guerre, BUR Rizzoli, 2005).

Citando un noto presidente americano sparato come spesso è capitato in quel paesucolo fondato da ladri ed assassini, cacciati dai loro paesi per le loro turpi attività, POTETE INGANNARE UN UOMO PER TUTTA LA SUA VITA, POTETE INGANNARE UN POPOLO INTERO, MA NON POTETE INGANNARE UN POPOLO INTERO PER SEMPRE.

La domanda da porsi, a parte il rifiuto e la denuncia di qualunque ricorso a domande di ignoranti familiari intimoriti dai fatti di cronaca inspiegabili che accadono (e che non sono il caso di Salvatore, che coscienza e dignità ne ha da vendere !), è se la psichiatria, a questo punto, sia una scienza o una truffa dei potenti. Soprattutto se andiamo a SVELARE il contenuto effettivo delle cd. esperienze terapeutiche con psicofarmaci, della cd. "antipsichiatria".

Abbiamo parlato con una compagna proletaria che nel veneziano ha lavorato nell'assistenza, dipesa dal CIM, dell'assistenza alle persone affette da psicosi. Bene, non è solo l'iniezione fatta da persone prive di titoli per farle. Non è solo la misera paga buona appunto solo per pulire il corpo e le parti intime di persone handicappate. Non è solo l'assimilazione di malato-carcerato-handicappato-psicotico-emarginato, al rango di bestia, di essere inferiore. Non è nemmeno solo la burocrazia della morte bianca. E' anche la mancanza di cultura umanistica di queste nuove facoltà di psicologia, psichiatria, e simili, la loro specializzazione mirata al mercato ed al profitto, alla carriera dei terapeuti, al loro ruolo e riconoscimento sociale, a fronte del vuoto assoluto di rispetto verso IL BISOGNO. Senza contare che senza i malati costoro non potrebbero lavorare !

Ebbene, non è nemmeno solo il rispetto, è proprio il concetto che sta alla base. La conoscenza della mente dell'essere umano è agli inizi, ed è sorta per ragioni repressive e di sfruttamento, giungendo solo dopo alcuni decenni alle problematiche oniriche, interpersonali e sessuali delle persone che potevano distendersi sul lettino.

Eppure questi NAZISTI non demordono, non perdono di mordente, di PREPOTENZA.

La prepotenza dei vili. Ma non credano che solo ciò che appare, solo ciò che denunciato, porti il popolo alla verità. Ci sono milioni di vie per giungere alla consapevolezza, e tutte confluiscono in due canali: quello dell'individuo sfruttatore e meschino, e quello delle persone che lottano per la LIBERTA'. Innanzitutto di essere curati secondo la propria coscienza e consapevolezza.

Non siamo cavie. Siamo uomini e donne.

Paolo Dorigo

19-9-2006

B.D.: il primo caso finalmente refertato dai medici

B.D., conosciuto nell'associazione anche come il "caso n° 16", è un giovane di 32 anni di Milano, informatico e molto colto. Verrebbe torturato dal 2002, la probabile operazione di impianto sarebbe stata eseguita nel 1991. Al tempo dell'operazione, aveva appena 16 anni, il medico gli disse: "adesso ti mettiamo un mollettina che ti durerà tutta la vita".

E' un caso molto importante il suo, dato che è il primo ad essere stato refertato da un medico, mentre per le altre vittime sottoposte a controllo del pensiero i medici non hanno mai saputo/voluto fare referti o dichiarazioni sui corpi estranei evidenti nelle lastre. Mentre in questo referto viene scritto: "**si segnala la presenza di immagine spiraliforme radioopaca proiettantesi sull'acetavolo sinistro**".

E' la prima volta che un referto attestante un corpo estraneo è riconosciuto a un caso AVae-m; anche se può

trattarsi di un elemento usato per problemi vascolari. Entro 3 settimane ne avremo l'immagine e la metteremo a confronto con corpi estranei non refertati.

Altri casi censiti dalla AVae-m

Sin dal settembre 2005 nel sito AVae-m sono stati riportati altri casi di donne sole o di professionisti oggetto di forme simili o uguali di trattamento inquisitoriale-*"rieducativo"*. In alcuni casi si tratta di persone che sono entrate nel mirino di interessi particolari, a partire da quelli familiari (con firme segrete di parenti diretti ad organismi "superiori" e "competenti" che usano queste sperimentazioni come fossero cose normali, di legge) con i T.S.O. od i ricoveri in cliniche neurologiche (spesso capitato a donne, come nel caso M.G., ma anche ad imprenditori da rovinare) e magari sin dalla più tenera età in occasione di **operazioni chirurgiche da minorenni**, compresi quelli di baronie universitarie o mediche, o addirittura prigioniere dei mercanti della prostituzione.

Il caso n.17 è di una signora pescarese che ha un proprio sito (<http://www.eleonoracavagnuolo.org/>) nel quale ha documentato la probabile provenienza alle mandibole (operazioni odontoiatriche) delle torture che accusa; in particolare in alcune lastre si evidenziano due micro elettrodi molto simili a quelli riscontrati nella parte superiore (omuncolo) del cervello a Paolo Dorigo, cosa che ha portato Dorigo ad avanzare alcune ipotesi (<http://www.paolodorigo.it/OdontoiatriaOCrimineQuestoE'ILDubbio.htm>) sulla dimensione molto più diffusa del fenomeno dato che protesi al titanio o di altri metalli (in particolare la galena usata dalle spie naziste nelle linee nemiche durante la seconda guerra mondiale) e microelettrodi sarebbero intercettabili ed usati per provocare dolori e torture uditive (collegamento al timpano). Tra l'altro l'Associazione persone elettrosensibili riporta di strani fenomeni molto dolorosi riportati da una signora anziana del Lido di Venezia, da lei attribuiti a protesi dentali e ai femori, al titanio.

Vi sono poi casi non riportati nel sito, di persone entrate in contatto con l'Associazione, tra i quali un parente di un ufficiale dell'aviazione suicidatosi dopo un grave scandalo di portata internazionale, così come altri suoi colleghi. Una volta suicidatosi questo suo parente, questa persona si mise ad indagare ed immediatamente fu fatto oggetto del medesimo trattamento denunciato da Dorigo, molti anni prima delle sue denunce. Tuttavia, come alcuni degli altri, non ha ancora trovato il coraggio di autorizzare quantomeno l'AVae-m a parlare delle sue denunce. Recentemente il disturbo sarebbe divenuto saltuario.

In un paio di casi (una coppia in Emilia), nonostante la denuncia su siti importanti come quello di Beppe Grillo, la persecuzione continua ed obbliga le persone a vivere come ricercati, in continuo spostamento. In questo caso l'uomo era imprenditore elettronico. Su 28 casi l'AVae-m denuncia almeno 10 tra informatici e tecnici elettronici. L'ultimo caso, il n.28, di 26 anni, studente, ha chiesto per prima cosa a Dorigo il suo Q.I., rifacendosi a documentazione americana, secondo cui le persone più intelligenti sarebbero tra le più ambite, nazione dopo nazione, in questo progetto. Non ci sarebbe insomma solo il carcere o la "rieducazione" a base di psicofarmaci, come motore di queste torture.

In generale si tratta spesso di persone sottoposte su propria richiesta o al contrario, dei familiari o di autorità, ad operazioni chirurgiche in anestesia totale o a TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio, in genere si ha su richiesta dei familiari, o di terzi, giudicato dai movimenti antipsichiatrici anticostituzionale perché non si sottopone la persona al "trattamento" "psichiatrico" **dopo** il suo consenso, ma a partire da una sua situazione di così detta "incapacità di intendere e volere").

INTERVISTA A MAURIZIO BASSETTI VITTIMA DI TORTURA TECNOLOGICA

Maurizio Bassetti ha lavorato alla Camera dei Deputati dal 1979 al 1996. Negli ultimi anni da economo denuncia alcune gravi truffe, le sue denunce finiscono anche nei giornali. Una volta in pensione comincia a subire furti e aggressioni in casa da parte di sedicenti appartenenti ai servizi segreti. Si sente spiato e assume alcune agenzie investigative con il compito di controllare chi, a sua volta, lo segue. Vengono individuati dipendenti del SISDE, delle forze armate, o loschi personaggi che entrano ed escono dalla questura, in un caso si tratta di un noto spacciatore romano. La tragedia inizia nel 2004 quando comincia a subire la tortura tecnologica. Oggi è membro dell'*Associazione vittime armi elettroniche e mentali*, il suo è uno dei casi più concreti e dimostrabili: dichiara di subire scosse elettriche provocate dall'emissione di onde ad ultrasuoni, strumenti facilmente acquistabili che negli USA verrebbero usati anche come pistole "scaccia cani". E' un esempio drammatico di quanto siano capaci gli organi repressivi dello stato, che mette seriamente in dubbio la possibilità della libertà in Italia.

D: Non sei stato sempre economo a Montecitorio?

R: No, ma le cose più interessanti avvennero quando ero economo.

D: Era il periodo di Tangentopoli...

R: Io e un mio collega ci eravamo illusi di poter fare una piccola Tangentopoli anche a Montecitorio. L'unico appoggio che abbiamo trovato è stato solo da parte dell'onorevole Galasso, il famoso avvocato eletto con il gruppo della Rete. Lui lavorava a livelli più alti, noi fornivamo le informazioni di base. Egli si interessò di alcuni palazzi acquistati dalla Camera a dei prezzi esageratamente alti. Ricordo un caso particolare in cui la Camera acquistò un palazzo a 120 miliardi dal Banco di Napoli. Era evidente che dei soldi ritornavano ai partiti. Da sottolineare il fatto che la Camera dei deputati, in quanto organo costituzionale, non può essere controllato per evitare di subire influenze.

D: Finanziamenti ai partiti?

R: Sì. La nostra ipotesi era che siccome i partiti si finanziavano con questi investimenti, in cambio pagavano e permettevano ai dipendenti di rubare, così da solidificare il livello di omertà. Le mie denunce riguardavano in gran parte i dipendenti. Io ricordo che da economo finanziavo circa 20 miliardi l'anno e gran parte ne sparivano.

D: Quale effetto ebbero le denunce?

R: Sulle mie denunce vennero fatte due commissioni di inchiesta parlamentare, con mia soddisfazione. La soddisfazione calò quando Galasso **non** venne rieletto e gli atti vennero secretati. Apparentemente, comunque, avevo vinto e i personaggi più compromessi vennero cacciati.

D: Un partito in particolare?

R: Un partito in particolare che mi deluse fu il PDS, o PCI ora non ricordo bene cosa fossero, insomma gli attuali DS. Ebbero concretamente l'occasione per scoperciare il tutto, ma evitarono di farlo per impedire che lo scandalo li coinvolgesse. Siamo dovuti andare allo scontro frontale da soli.

D: Non è facile.

R: Sì, anche perché io ero uno dei dipendenti più a sinistra e qualche anno prima vennero scoperti dei dipendenti che erano membri delle BR. Quindi c'erano molti controlli e forse temevano che anche io fossi un infiltrato che spiava i politici. Solo così mi spiego tanto accanimento contro di me anche ora.

D: Quando sei andato in pensione doveva finire tutto?

R: Io sono andato in pensione nel 1996, mi sono dedicato alla fotografia e non mi sono più preoccupato di questa faccenda.

D: Quando si è verificato il primo episodio?

R: Nel giugno 2001, subito dopo la vittoria del centrodestra. Non so se è un caso, c'è un minimo di speranza in me ora che ha vinto il centrosinistra. Non che io abbia alcuna fiducia verso la sinistra, so che sono totalmente immischiati.

D: Cosa è successo?

R: Il 13 giugno ho avuto uno strano furto. Sono riusciti ad entrare senza forzare le porte blindate, come se avessero una copia delle chiavi. Poco dopo, il 3 luglio, ho avuto l'episodio più grave: ho trovato a casa tre energumani incappucciati probabilmente con delle calze, mi hanno sbattuto a terra e mi hanno incerottato con del nastro da pacchi, mi hanno preso a calci e mi hanno chiesto la chiave di una cassaforte. Si sono subito qualificati come agenti dei servizi segreti. Cercavano prove e documenti, hanno anche minacciato di colpire mio figlio. Io ho riportato una frattura allo sterno per i cazzotti.

D: Strano atteggiamento quello di un membro dei servizi segreti di qualificarsi spontaneamente come tale.

R: Infatti credo sia una copertura. Un modo per rendere i servizi non sospettabili e lasciarli a dirigere gli attacchi. I tre energumani non credo proprio siano stati degli agenti. Io so chi è uno dei tre, ma non ho le prove: si tratta di un piccolo delinquente, uno spacciatore di droga.

D: Quando se ne sono andati?

R: Dopo avermi trattenuto per un'ora, a mezzogiorno, quando la ragazza delle pulizie ha suonato alla porta. Praticamente mi ha salvato. Questa persona li ha visti in faccia quando mentre uscivano di casa. Pensa che lei non è nemmeno stata contattata dalla polizia per identificare i rapinatori.

D: Poi cosa è successo?

Ora mi rendo conto di essere stato sotto sorveglianza, mi filmavano, ero seguito da personaggi che si sono

ripetuti negli anni. Ho avuto piccoli furti e danneggiamenti, una volta in particolare mi hanno danneggiato la caldaia e ho corso il pericolo di morire soffocato.

D: Non hai pensato di fare una denuncia per tentato omicidio?

Si ma tanto non servono a nulla le denunce. Essendo contro ignoti non hanno effetto. Come posso dimostrare di essere stato io a fare i danni per manie di protagonismo? In ogni caso non credo si fosse trattato direttamente di un tentativo di omicidio, anche se in quella occasione rischiavi seriamente di perdere la vita. Con i mezzi che hanno avrebbero potuto uccidermi in mille modi. Credo piuttosto che vogliono spaventarmi.

D: Continuiamo...

Ho avuto una serie di questi episodi. Ricordo in particolare un furto in un mio box dove hanno portato via carte e materiali del lavoro a Montecitorio. Poi ho provato più volte a cambiare casa, ma queste cose si ripetevano lo stesso. Con agenzie private abbiamo ricostruito che dietro potrebbero esserci personaggi dei ROS e del SISMI. Ho dei filmati in cui abbiamo effettuato dei contropedinamenti e una delle persone che mi segue è proprio un dipendente del SISMI. Pensa che oggi al piano sopra del mio appartamento c'è un albergo dove vive sempre la stessa persona, la quale sembra non lavori mai e mi passa il tempo a controllarmi, mentre al piano di sotto ci vive un carabiniere con una donna. Una volta, non sopportando più la tortura di cui sono vittima, ho perso la pazienza e sono andato al piano di sopra, nella camera di albergo in cui secondo me c'è qualcuno che mi spia, ho preso un treppiede e gli ho spaccato la finestra. Nella casa c'era sicuramente qualcuno, la luce era accesa. Immaginavo sarebbero venuti a protestare...invece si sono limitati a spegnere la luce e sono rimasti in silenzio. Non è il normale comportamento di chi gli viene danneggiata la finestra di casa, ne tanto meno è il normale atteggiamento che un albergatore ha nei confronti della sua proprietà quando viene danneggiata. Non ho ricevuto alcuna protesta. E', secondo me una prova della loro malafede.

D: Parlavi di filmati e prove. Tutto questo sarebbe emerso dai contropedinamenti?

Da questi pedinamenti nei confronti di chi a sua volta mi pedinava, effettuati da agenzie investigative private alle quali mi sono rivolto, sono uscite altre cose molto interessanti: ho un filmato in cui alla stazione ci sono tre tipi, uno dei quali mi riprendeva con una telecamera che poi è andato in Questura. La cosa più stupefacente è lo straordinario impegno di mezzi e costi usati contro di me.

D: Quando è cominciata la cosiddetta "tortura tecnologica"?

Verso l'estate del 2004 sono cominciati gli ultrasuoni, una cosa che in principio mi ha particolarmente terrorizzato. Mi sono fatto una cultura, nel tempo, degli ultrasuoni, so che possono passare muri e porte. Sono mezzi che si usano in medicina per sciogliere i calcoli renali, o li usano contro i piccioni o contro gli stormi; vengono usati anche agli occhi per rimuovere la cataratta e molte altre applicazioni ancora...

D: Cosa senti?

Ci sono due tipi di reazioni, in genere, che subisco: con l'ultrasuono le piastrine e le particelle di ferro vengono attratte e provocano una forte fitta; oppure possono essere più diffusi e si sente una sorta di calore che aumenta fino al dolore. Il peggio è quando si soffermano sui testicoli e su altre parti delicate del corpo. Ultimamente sembra che vada un po' "meglio". O sono io che mi sono abituato o loro che hanno imparato a gestirli. Questa tecnica la usano in particolare la notte per svegliarmi.

D: Tutto ciò si verifica solo dentro casa?

In principio erano portati a farmelo ovunque. Dovrebbe trattarsi di apparecchi piccoli e maneggevoli. Forse era un modo per farmi capire che potevano raggiungermi ovunque. Ricepito il messaggio sono passati ad attaccarmi in particolare a casa. Ora mi sono fatto costruire un apparecchio, una sorta di calamita che attira gli ultrasuoni e evita che mi cadano addosso.

D: Come hai fatto a scoprire che quelle scosse era in realtà provocate da ultrasuoni?

Sempre con le agenzie private. Hanno fatto venire a casa degli esperti che hanno misurato il tasso di elettricità nell'appartamento. Indirettamente ho avuto la conferma anche dal fatto che l'apparecchio che mi hanno dato funzionava.

D: Come fanno a coinvolgere solo te e non colpire altre persone? Come fanno a guidare le emissioni?

E' come per un'arma. Ora dire una pistola è banale, ma per farti capire. In internet ho trovato chi vende questi prodotti, in america vengono usati contro i cani. Quando ci sono altre persone in casa questi episodi non si verificano, credo che mi controllino molto spesso. Capita però che quando sto fermo in una posizione riescono a colpire solo me evitando gli altri.

D: Perché avrebbero scelto proprio te? Solo come vendetta delle denunce alla Camera?

La cosa che non capisco è proprio perché ce l'hanno con me. Alla fine non mi occupo di politica da decenni. Forse credono che io sappia più di quanto so, e in questo caso hanno preso un grosso abbaglio, oppure con l'11 settembre, con il pretesto della guerra al terrorismo, si permettono di usarci tutti come cavie. .

D: Non c'è nessuno che possa vigilare? Nessuno che possa indagare sull'attività dei servizi segreti?

Secondo la nostra associazione anche a sinistra c'è molta convivenza. Il Manifesto e Liberazione non dicono quasi mai nulla, Dorigo ipotizza che il suo microchip sia stato impiantato nel 1996, con il centrosinistra al governo in Italia e per anni in seguito è stato Ministro della Giustizia Diliberto, segretario del PdCI, inoltre i deputati della sinistra fanno parte delle commissioni di controllo sui servizi, come possono non sapere nulla?

CHI SONO I TORTURATORI ?

Chi sono i torturatori? Chi può avere interesse a torturare con scosse elettriche degli individui inermi? Chi può essere interessato allo spionaggio della mente umana?

Non si tratta certo di domande facili. Abbiamo raccolto alcune informazioni a tal proposito, senza certo la pretesa di dare una risposta definitiva, anche perché qui non si intende svolgere il lavoro repressivo di un tribunale dove si cerca qualcuno da punire, qui **si tratta di una guerra di liberazione dell'essere umano dal potere sempre più opprimente della tecnologia al servizio dei potenti, se c'è qualcosa che proprio non interessa è la ricerca di un capo espatrio da sacrificare per poter saziare la sete di giustizia.**

Un'ipotesi sostiene che questi strumenti siano usati per obbligare determinati soggetti ad un sorta di rieducazione telematica/telepativa, in cui si può solo venire cooptati nel gruppo degli stakers per diventare a loro volta controllori, se non ci si suicida prima. Secondo questa ipotesi non sarebbero principalmente le forze di polizia a gestire questi sistemi bensì gruppi di ricercatori. Non sarebbe estranea la psichiatria e la psicanalisi (*in questo senso leggesi la Facoltà di Scienze di Investigazione di Aquila e Chieti, e di Psicologia, come Padova ed altre, collegate stabilmente al DAP carcerario, come denuncia Dorigo*). Non a caso **sin dagli anni '70 la psichiatria e la psicologia hanno partecipato alla repressione di rivoluzionari e ribelli** anche in Italia. In particolare la denuncia di Paolo Dorigo, veneziano, indica in Padova la sede di lavoro della "psicologa" che ha attivato un telecomando dopo una settimana di giorni dall'operazione del 10 gennaio 1996 al CTO di Torino (*cf. la querela del 22/9/2004 presentata alla procura di Torino*). Sullo stesso argomento vi è l'interessante ammissione del professor Andreoli, psichiatra internazionale, che cita una ricerca in grado di cancellare i cattivi ricordi (*cf. Io donna, Corriere della sera, febbraio 2003*), che con altri articoli è incluso da Dorigo nella pagina Scienza=Tortura del suo sito. Secondo questa ipotesi sarebbero coinvolti, personaggi dello spettacolo, vip, magistrati, giornalisti e importanti ergastolani, in una rete trasversale decisionale di certi interessi anche interni alle istituzioni, ove non è utile utilizzare il telefono, anche interna alla massoneria. Si tratterebbe di una struttura compensativa del potere, anche nascosta alla giustizia ordinaria. Su questo punto vi è il caso di un importante professionista veneto, editore di una rivista artistica, che è stato sottoposto a questo trattamento per sottrargli la sua creatività, (procedimento penale in corso), che non riesce a trovare il modo di farsi togliere l'oggetto di 1,2 cm x 0,4 cm che ha nella parte superiore della testa.

Su questi e su moltissimi altri dati forniti dall'AVae-m, l'associazione non solo garantisce la veridicità, ma ci ha inoltre messo a disposizione numerosi documenti che non possono ancora essere pubblicati. Peraltro molti di questi documenti, inerenti i casi di torturati nelle carceri, sono già in possesso della DIA, che non ne ha fatto alcun uso (sequestro del computer di Paolo Dorigo del 25-1-2005 a Spoleto, dissequestrato senza danni nel novembre successivo su istanza del compianto avv. Battain di Venezia).

Magistratura di sorveglianza, direzioni carcerarie, corpi speciali di polizia penitenziaria e procure della repubblica

Non è dato conoscere perché **tutte** le carceri sono interconnesse via satellitare al Ministero di Giustizia, né quali armi elettroniche siano a disposizione delle "sale regia" in ogni singolo carcere. Da sottolineare il fatto che Diliberto, ex ministro "comunista" della giustizia ha istituito i GOM, gruppi speciali molto violenti specializzati nella repressione e dotati di strumenti particolarmente tecnologici, l'UGAP, con i quali da allora le carceri vengono controllate direttamente dalle Procure. Invece nel 2006 sarebbe stato istituito (cf. Matteo Bartocci su *il manifesto*) un nuovo servizio segreto carcerario incaricato non solo di evitare evasioni e reciproche aggressioni tra pericolosi detenuti, ma anche di indagare sui loro parenti e sulle persone in contatto anche solo epistolare tra loro: la polizia penitenziaria che sull'onda castelliana del G8 tristemente famoso di Bolzaneto, sbarca nelle città (e non solo nel mar Tirreno dalla loro flotta napoletana).

Centri di ricerca dell'Esercito, corpi di polizia, anche locali, ed interforze

Nelle carceri e fuori c'è oramai una integrazione "investigativa" delle forze dell'ordine che contrasta con la natura rieducativa e rispettosa dei diritti "la cui soppressione non è indispensabile", dei detenuti, in pratica **i detenuti oggi non si trovano ad espiare una pena, ma a subire continue pressioni e provocazioni**, e non solo nei regimi peggiori come il 41bis e l'EIV, ma anche tra i detenuti "comuni".

C'è anche chi ipotizza il coinvolgimento di corpi volontari ("civici") diretti persino da amministratori locali (in questo caso colonnelli e via dicendo, come nei "ranger"), i cui strumenti sono assimilabili a quelli delle forze di polizia. In questo caso si confermerebbe il coinvolgimento di **tutte** le forze politiche (cfr sito *censurati* del 2002 su Castro Pretorio, pagina in cui si descrivono le stesse cose che denuncia l'AVae-m, corredate da un nome: **alleggiatore di spettro**, che secondo l'anonimo estensore della denuncia non sarebbe sconosciuto alle forze politiche, radicali compresi; pagina del 2002, recuperabile in www.paolodorigo.it/, che lo ha recuperato all'oblio nel 2005 dopo il ritorno a casa di Paolo; Dorigo ha chiesto nel giugno 2005 lumi a radio radicale, per mail, ma non ha mai avuto risposta). Peraltro i radicali hanno smesso la loro campagna contro il 41 bis da alcuni anni.

Inoltre i **centri di ricerca dell'esercito non sono tenuti, in Italia, a rendere note le scoperte e i brevetti scientifici militari** al paese, a sfregio della stessa Costituzione a cui dovrebbero ubbidire.

Giornalisti investigativi con tessera dei servizi segreti

L'associazione delle vittime ci invita a riflettere sul fatto che la presenza di Caselli a direzione Eurogiust, prima di diventare Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per decisione del ministro della Giustizia Diliberto nel 1999, non sia casuale.

Recentemente lo scandalo sul sequestro e la tortura da parte della CIA dell'imam milanese Abu Omar, operazione che provocò l'arresto del vicedirettore del SISMI Mancini e il mandato di cattura per tre agenti CIA, rappresenta un chiaro esempio di coinvolgimento di giornalisti nelle sporche operazioni dei servizi segreti: si è infatti scoperta la complicità del vicedirettore di *Libero* Renato Farina, conosciuto nei palazzi del SISMI con il nome in codice di *Betulla*; Farina avrebbe anche ricevuto dei compensi per le sue inchieste e i suoi articoli scritti con lo scopo di depistare le indagini contro la CIA, come testimoniano alcuni scontrini ritrovati dopo la perquisizione della sede del SISMI in via nazionale a Roma.

Per i giornalisti non tesserati la vita si è nel frattempo fatta molto pesante, quasi come nei primi anni ottanta (Russomanno, Buffa): dal 2001 in poi le perquisizioni (Sarzanini, Fusani, di Repubblica, furono tra le prime giornaliste colpite), sono diventate numerosissime, in genere con sequestro (!) di strumenti privati e di lavoro (dischi fissi di computer); le stesse cose avvengono dal 1996 stranamente, a case editrici di sinistra (Datanews), deputati (Paolo Cento), sindacalisti, ecc.

Comitato di prevenzione contro la tortura CPT (Dipendente dal Consiglio d'Europa)

Mauro Palma presidente di Antigone in Italia, ne è presidente: sul caso Dorigo ha speso, nel giugno 2003, proprio mentre Dorigo documentava in dettaglio le torture dell'anno precedente a Livorno, **solo** parole pietistiche associabili ai luoghi comuni diffamatori della "psichiatria". Ci chiediamo a cosa servano tali strutture preventive, se non sono in grado di prevenire nulla (*come dimostra lo scandalo scoppiato dal dossier sull'Espresso di alcuni mesi fa di un giornalista infiltratosi nei CPT come clandestino*), ma piuttosto smentiscono e fanno passare per pazzi chi denuncia ciò che nel loro ruolo di controllori avrebbero dovuto sapere. Anche Palma non ha mai risposto alle domande, anche per mail inviate, che l'AVae-m gli ha posto.

Bande mafiose, di trafficanti e bande che gestiscono la prostituzione

Raramente si parla di mafia in questo paese che la mafia l'ha inventata. Certo è che lo **la mafia-stato cosa nostra possiede armi e strumenti ad alta tecnologia**, come ad esempio il marchingegno dell'autista di Provenzano in grado di individuare la presenza di microspie. Dopo l'arresto di Provenzano e la perquisizione del suo rifugio si parlò continuamente nei media di oggetti scientificamente avanzati, ma non si è più saputo nulla di "quali" tecnologie elettroniche siano state recuperate nella base.

Per quanto riguarda le bande criminali che gestiscono lo sfruttamento della prostituzione vi è addirittura, oltre al sospetto di Paolo Dorigo dell'AVae-m che abbiamo inserito in *Altri casi*, una trama di film a puntate andata in onda su Rai3 la scorsa primavera su questa questione.

Comunità di recupero dalle dipendenze

Abbiamo contattato Sara, una ragazza che ha vissuto in una di queste comunità, affermando che i metodi di controllo e repressione sono a dir poco nazisti. Si tratta di vero e proprio terrorismo psicologico, senza alcun dialogo, solo urla, senza neanche la possibilità di replicare.

Sara faceva parte della comunità di Mestre e non ha nessun problema nel fare nomi e cognomi dei suoi aguzzini, anzi ci siamo dati appuntamento per un lavoro di approfondimento specifico oltre questo dossier. A gestire la gran parte di queste comunità è la Chiesa Cattolica, il presidente a Mestre era Angelo Benvegnù, uomo che alterna la sua opera caritatevole ad una casa ricca di mobili antichi e ad amici gioiellieri.

Con un linguaggio tipico da lavaggio del cervello, la punizione viene chiamata "esperienza". Durante l'esperienza chi ha fatto degli errori deve pagare lavando i piatti o subendo altre pubbliche punizioni. Tutto ciò è molto umiliante, un particolare accanimento è riservato alle donne.

Ci sono stati anche dei morti, anche perché in simili condizioni o ci si piega o si muore. Nella via del recupero sono assenti ogni tipo di supporto psicologico o farmacologico. E' peggio che in carcere, almeno lì si possono ricevere lettere o telefonate, in comunità c'è il più totale isolamento.

Solo in alcuni determinati momenti c'è la possibilità di sfogarsi. In quei gruppi si può urlare ciò che si vuole a chiunque, ma nessuno ha il coraggio di farlo contro gli aguzzini. Viene fatto un tale lavaggio del cervello che ti convinci che vada bene così e nessuno pur soffrendo ha la forza di protestare.

Tutto ciò non riguarda i figli tossicodipendenti di ricchi industriali, per loro, ricorda Sara, c'è un trattamento totalmente diverso.

Comitati di indagine parlamentari

I comitati di indagine parlamentari hanno il compito di controllare il lavoro svolto dagli apparati dello stato. Ci sono comitati che si occupano di antimafia, di antiterrorismo, di servizi segreti, ecc.

Nessuna relazione di tali comitati si è mai occupata di quello che noi denunciavamo, malgrado le denunce in tutto il mondo e malgrado l'ammissione stessa del Presidente USA Clinton nel '95 non sono mai state svolte in Italia indagini parlamentari su questo campo.

A cosa servono tali comitati? Qual è il loro compito? Chi dovrebbero controllare? **O non vengono informati di quanto avviene realmente nel paese, oppure ne sono complici.** Nel primo caso si evidenzia l'inefficacia delle strutture democratiche, semplice rivestimento esteriore di un sistema che prende altrove le sue decisioni più drastiche, mentre se fosse vero la seconda ipotesi in tutta la sua gravità l'intero mondo della politica risulterebbe totalmente compromesso con tali abusi.

Il muro di gomma berlusconiano eretto di fronte alle richieste di Russo Spina, parlamentare del PRC, (cfr premessa del libro *La tortura nel bel paese*) sul caso Dorigo è confermato dal bonario atteggiamento con cui anche giornalisti qualificati fanno proprie le **direttive dei politici circa la "libertà d'azione" dei servizi e il loro diritto al "reato"** (escluso l'omicidio diretto), come previsto dal decreto Berlusconi del maggio-settembre 2002. Ossia al dovere dei politici del Parlamento di "chiudere un occhio" per il "bene" della nazione (Radio Rai 3 mattina, 10 agosto 2006).

Pseudo-UFO

E' un'opinione assai diffusa tra gli scettici di ufologia che dietro le apparizioni, in particolare nei cieli del Messico e del Sud degli Stati Uniti, di oggetti volanti non identificati vi siano in realtà aerei ad alta tecnologia dell'esercito USA, veri e propri dischi volanti in possesso dell'aviazione americana.

Un'ipotesi potrebbe essere che anche dietro a molti dei presunti rapimenti possa esserci la mano, non degli alieni, ma di scienziati umani. Ad affermare ciò è un ex ufficiale dell'aeronautica militare, Roberto Pinotti, secondo il quale le forze militari si servirebbero di ignare cavie per i loro esperimenti.

Molto interessante in tal senso un servizio RAI sugli extraterrestri e su fenomeni non spiegabili scientificamente. Tra gli argomenti trattati c'è anche l'analisi di quanto avveniva alcuni anni fa in un paesino siciliano, dove misteriosamente andavano in corto circuito i sistemi elettrici e prendevano fuoco gli elettrodomestici; tra le contraddizioni degli esperti militari però emergeva l'ipotesi che **causa dello strano fenomeno potevano anche essere emissioni** non controllate o provocate volontariamente da qualche sconosciuto **di ultrasuoni**, gli stessi usati contro Maurizio Bassetti.

Ancora più interessante, sempre nel servizio RAI, la denuncia di un Napoletano che affermava di essere stato rapito dagli alieni: quest'uomo dopo alcuni anni ha avvertito del dolore alla mano, si è fatto quindi visitare in ospedale dove nessuno sapeva dare delle risposte. La storia finisce che **l'uomo misteriosamente ha trovato nella sua mano, come mostrano le lastre, dei microchip!**

Servizi segreti

C'è una pagina molto interessante in Inglese da tradurre sulla storia delle ricerche della CIA sul controllo mentale e sulle armi ad alta tecnologia in generale. Per chi volesse cimentarsi nella traduzione il link è <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/trufax1.htm>. (Tolto da internet dalla NSA-CIA, lo abbiamo salvato da un altro sito). Ne riportiamo una breve sintesi.

Nel 1931 il Dr. Cornelius Rhoads, il cui nome è presente anche all'interno della commissione per la ricerca atomica, ha effettuato esperimenti biologici per il *Rockefeller Institute for Medical Investigations*, finalizzate al potenziamento di armi chimiche per l'esercito americano. Nel 1932 duecento neri americani diagnosticati come sifilici vengono usati come cavie per esperimenti. Nel 1940 quattrocento prigionieri di Chicago vengono infettati dalla malaria al fine di sperimentare nuove medicine per combattere la malattia; alcuni criminali nazisti citarono questi esperimenti per proteggersi nel processo di Norimberga dai crimini dell'olocausto. Nel 1942 il *Chemical Warfare Service* sperimentò gas chimici su circa 4000 soldati. Nel 1944 la marina statunitense utilizzò esseri umani come soggetti per i propri esperimenti chimici di guerra. **Nel 1945 la CIA, il U.S. State Department e l'Army intelligent cominciano a reclutare scienziati nazisti offrendo immunità e identità segrete in cambio di un lavoro top secret.** Nel 1947 la CIA effettua degli esperimenti con LSD su soggetti umani per studiare le reazioni della coscienza. **Nel 1953 la CIA da vita al famigerato progetto MK-ULTRA, si tratta di una ricerca finalizzata al controllo della mente umana.** Nel 1955 la CIA fece dei nuovi esperimenti biologici sulla popolazione civile, mentre gli esperimenti con l'LSD continuano su 95 volontari nel 1958, nel 1960 gli esperimenti con LSD si estendono a Europa e Asia. **Nel 1965 la CIA comincia il progetto MK-SEARCH, altro progetto finalizzato al controllo della mente con l'uso di farmaci.** Sempre nel 1965 alcuni prigionieri vengono studiati per sperimentare soluzioni a malattie tumorali. **Nel 1966 continuano le ricerche sul controllo della mente, si tratta questa volta del progetto MK-OFTEN, sperimentato su umani ed animali; le ricerche continuano con il progetto MK-NAOMI, in piena continuità con i dati acquisiti con l'MK-ULTRA.** Nel 1969 Dr. Robert MacMahan del *Department of Defense* chiede al Congresso americano 10 milioni di dollari per le sue ricerche finalizzate allo studio dell'immunità biologica. Nuovi esperimenti biologici avvengono negli anni '70 contro l'AIDS, le ricerche si accaniscono contro gruppi etnici con particolari variazioni nel DNA. **Nel 1975 Fort Detrick riesce a produrre un virus nei confronti del quale non esiste alcun tipo di immunità.** Nel 1977 si ha la conferma che **ben 239 aree popolate sono state contaminate dall'uso di agenti chimici tra il 1949 e il 1969.** Nel 1981 si dichiara che la principale causa della diffusione dell'AIDS sta nell'omosessualità, mentre si omette volutamente che il virus è stato diffuso soprattutto a causa del vaccino contro l'epatite B effettuato in condizioni non igieniche. Nel 1990 oltre 1500 ispanici e neri vengono usati per sperimentare vaccini senza la licenza USA. **Nel dossier si riporta inoltre che nel 1996-1997 sono stati inoltre avviati esperimenti per il controllo mentale a distanza, dalla NSA.**

<http://www.anarchaos.it>

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/>